



prodotto da Anteea Srl  
Viale Europa 126 O/P - 55012 loc. Lammari (Lu) Italy  
Phone +39 0583 308371  
www.anteea.com - info@anteea.com

Le seguenti istruzioni d'uso riguardano la componentistica protesica Anteea®. Leggere accuratamente prima dell'uso. I paragrafi in cui non viene menzionato il prodotto sono da considerarsi validi per tutti i tipi di protesica Anteea sotto riportati, salvo diversamente specificato.

### 1.1 DESTINAZIONE D'USO

Le strutture protesiche Anteea, sono state studiate per essere utilizzate per la protesizzazione degli impianti, mentre gli accessori da laboratorio sono adatti per prendere impronte dentali e ricostruire in laboratorio il modello che rappresenta la zona della bocca interessata al restauro impianto protesico. Tali dispositivi possono essere accoppiati, se non diversamente dichiarato, solo con i dispositivi Anteea, riportati in dettaglio nel catalogo e nel sito web dell'azienda www.anteea.com.

La combinazione con dispositivi diversi potrebbe causare un insuccesso del caso clinico.

### 1.2 AVVERTENZE E RISCHI NELL'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO MEDICO

L'uso di tali dispositivi medici è riservato esclusivamente a personale formato con le necessarie abilitazioni all'esercizio e che abbia letto il presente foglietto di istruzioni. Un uso improprio o scorretto dei dispositivi può provocare il danneggiamento dei componenti o lesioni al paziente. Prima di un qualsiasi intervento di chirurgia deve essere compiuta una accurata anamnesi del paziente (l'analisi clinica e radiografa risultano necessarie). Non utilizzare se l'imballaggio risulta danneggiato. Prima dell'utilizzo su paziente, il dispositivo deve essere pulito e sterilizzato seguendo le indicazioni riportate al paragrafo "INDICAZIONI PER L'USO". I dispositivi Anteea non sono stati valutati per la sicurezza e compatibilità in ambienti con risonanza magnetica (RM). Essi non sono stati sottoposti a test per riscaldamento, migrazione o possibilità di creare artefatti nell'immagine RM in ambienti con risonanza magnetica (RM). La sicurezza dei dispositivi in ambienti con risonanza magnetica (RM) è sconosciuta. La scansione tramite risonanza magnetica in un paziente che ha questi dispositivi, può provocare lesioni al paziente.

Per quanto riguarda il Sistema di attacco per impianti Locator®, esso non è appropriato laddove si richieda un collegamento completamente rigido. Non si raccomanda l'uso di un unico impianto in presenza di una divergenza superiore a 20 gradi dalla verticale.

### 1.3 INFORMAZIONI AL PAZIENTE

Il paziente deve essere informato dal medico su tutti gli aspetti relativi all'intervento. Il paziente deve inoltre essere istruito a mantenere una corretta igiene orale e ad effettuare delle visite di controllo qualora si manifestassero situazioni inattese relative all'intervento e al dispositivo inserito. Inoltre il paziente deve essere istruito, quando opportuno, che durante il percorso post-operatorio devono essere evitati carichi meccanici nella zona d'impianto.

Per quanto riguarda gli attacchi Locator® i pazienti devono essere messi al corrente di quanto segue:

- Gli attacchi Locator® devono essere puliti ogni giorno per prevenire la

formazione di placca, utilizzando uno spazzolino di nylon a setole morbide o spazzolino "con punta a ciuffo", un dentifricio non abrasivo per pulire i monconi e le cappette e il filo interdentale per lucidare i monconi.

- Le particelle granulari in dentifrici abrasivi possono graffiare le superfici delle protesi e causare accumulo di placca.

- Un'abbondante irrigazione è raccomandata per svuotare i detriti all'interno degli inserti Locator®.

- Le cappette/ritentori sono realizzati in un materiale plastico morbido (nylon) per consentire la rimozione della dentiera.

- Le cappette/ritentori sono soggette ad usura nel normale utilizzo e quindi periodicamente ne è richiesta la sostituzione.

### 1.4 CONTROINDICAZIONI E RISCHI

Il dispositivo non deve essere utilizzato nei seguenti casi:

- in sito non osseo
- in sito necrotico o infetto
- in caso di malattia degenerativa ossea
- dimostrata o sospetta allergia al titanio o leghe

L'implantologia e le procedure di rigenerazione ossea sono comunque sconsigliate nei seguenti casi:

- scadente qualità dell'osso
- sospetta infezione del sito
- inadeguata igiene orale
- scarsa cooperazione da parte del paziente
- forte abuso di fumo

- condizioni patologiche generali (AIDS, cancro, diabete, osteoporosi ecc.). In caso di trattamento con medicinali che agiscono sul metabolismo fosfo-calcico, l'utilizzo del dispositivo deve essere accuratamente valutato. Valutare il possibile pericolo di reazioni galvaniche dovute alla presenza di diversi tipi di leghe nella cavità orale. Nell'impiego intraorale dei dispositivi è indispensabile garantire una protezione contro i rischi di aspirazione e/o deglutizione delle componenti.

### 1.5 INDICAZIONI PER L'USO

Le componenti protesiche e gli accessori da laboratorio sono forniti in confezione NON STERILE pertanto, prima dell'uso, devono essere opportunamente detersi e sterilizzati. I processi di pulizia e sterilizzazione risultano necessari per salvaguardare la salute dei pazienti e di tutte le persone che lavorano nello studio.

#### Pulizia

La pulizia può essere effettuata manualmente con acqua calda ed un apposito detergente non aggressivo, usando spazzolini di plastica o nylon (mai lana d'acciaio o spazzolini metallici). Nell'utilizzo del detergente prescelto attenersi alle specifiche raccomandazioni d'uso del produttore. Per la pulizia possono essere utilizzati anche apparecchi ad ultrasuoni. Si raccomanda di controllare ogni singolo dispositivo dopo il ciclo di lavaggio per verificare che eventuali residui siano stati completamente rimossi. Non lasciare i pezzi umidi dopo il risciacquo per evitare la formazione di tracce di ossidazione.

#### Sterilizzazione

Il metodo di sterilizzazione consigliato dipende dal tipo di dispositivo. Di seguito si riportano i differenti metodi.

#### Sterilizzazione dispositivi in materiale plastico

Non sterilizzare in autoclave i dispositivi in materiale plastico e non esporli a fonti di calore per evitare deformazioni o perdita di elasticità. Le cappette o la componentistica realizzata in materiale plastico o nylon (come le cappette Locator®) devono essere sterilizzate/disinfettate usando uno sterilizzatore chimico liquido, compatibile con il materiale con cui sono realizzate. Per garantire che tali prodotti siano sterilizzati/disinfettati (tutti i microrganismi compresi Clostridium sporogenes e Bacillus subtilis sono eliminati), devono essere messi a bagno per un minimo di 3 ore nello sterilizzatore liquido a temperatura ambiente.

La cappetta in plastica del dispositivo "Transfer-moncone" è fornita non sterile. NON sterilizzare la cappetta in plastica e non esporla a fonti di calore superiori a 80 °C (circa 176 °F), per evitare deformazioni o perdita di elasticità. La cappetta in plastica deve essere disinfettata prima dell'uso con i comuni disinfettanti per prodotti in plastica (rispettare le istruzioni del produttore).

#### Sterilizzazione in autoclave dispositivi in metallo

Come metodo di sterilizzazione, si consiglia la sterilizzazione in autoclave/a vapore: il tempo standard consigliato\* è 20 minuti ad una temperatura di 121 °C (circa 250 °F) e pressione di 1,1 bar. La mancata osservanza di queste indicazioni può comportare l'insorgere di infezioni incrociate e la non riuscita dell'intervento.

\*I tempi e le temperature possono variare a seconda della natura e del carico del Vostro apparecchio. Attenersi sempre alle istruzioni fornite dal fabbricante dell'apparecchio. Si raccomanda di avere l'accortezza di imbustare i diversi tipi di componenti separatamente. Le buste sterilizzate devono essere conservate in un luogo asciutto, al riparo dalla polvere e non esposte a fonti dirette di calore o a raggi solari. Superato il tempo massimo di conservazione (da 30 a 60 giorni a seconda del tipo di busta utilizzata) è necessario risterilizzare i dispositivi.



prodotto da Anteea Srl  
Viale Europa 126 O/P - 55012 loc. Lammari (Lu) Italy  
Phone +39 0583 308371  
www.anteea.com - info@anteea.com

Anche ad utilizzo terminato, dovendo procedere allo smaltimento per vie convenzionali dei dispositivi, è necessario effettuare la pulizia e la sterilizzazione.

La protesica e gli accessori da laboratorio Anteea sono concepiti come MONOUSO.

Nel riutilizzo c'è infatti il rischio che potenziali danneggiamenti meccanici, dovuti agli usi precedenti, possano compromettere il loro inserimento e utilizzo.

Per monouso si intende che ogni singolo dispositivo deve essere utilizzato esclusivamente per un unico paziente e solamente nell'ambito dell'intervento chirurgico per cui è stato progettato. È possibile che sia necessario provare il dispositivo in bocca prima dell'utilizzo effettivo. Questa prassi è lecita e non altera il concetto di monouso, a condizione che lo stesso dispositivo venga utilizzato sempre e solo per il medesimo paziente e nell'ambito dello stesso intervento chirurgico e nel medesimo sito creato. Nel caso di riutilizzo da parte del medico del dispositivo medico, questo deve essere considerato un uso off-label e in tali casi Anteea declina qualsiasi responsabilità.

Per il fissaggio della protesica e degli accessori, è necessario rispettare le coppie/torque di seguito indicate. Per maggiori dettagli fare riferimento al catalogo o al sito web dell'azienda [www.anteea.com](http://www.anteea.com)

#### AVVITAMENTO

L'avvitamento della parte protesica e degli accessori da laboratorio deve essere eseguito con l'ausilio degli appositi avvitatori.

Torque superiori a quelli consigliati possono causare la rottura della componente secondaria e/o dell'impianto.

Torque inferiori ai valori raccomandati possono causare allentamento della componente secondaria, con conseguente possibile rottura della stessa e/o dell'impianto.

Si consiglia vivamente di serrare la protesi definitiva all'impianto mediante vite sempre nuova, per evitare il danneggiamento della connessione impianto/protesica, che può avvenire impiegando per esempio viti già usate in laboratorio.

\*(si veda tabella allegata alle presenti Istruzioni d'uso)

#### 1.6 RESTITUZIONI

Anteea non accetta come merce restituita dispositivi che presentino la confezione aperta, con i sigilli rotti o che non siano conformi alle specifiche di vendita dell'azienda.

#### 1.7 PRECAUZIONI DI STOCCAGGIO

Conservare in luogo asciutto, pulito e protetto dalla polvere. Non esporre a fonti dirette di calore o ai raggi solari.

#### 1.8 PROCEDURA CHIRURGICA GENERICA

Controlli preliminari:

- Verificare che il confezionamento sia integro e non danneggiato.
- Procedere alla pulizia e sterilizzazione come indicato nel paragrafo

#### "INDICAZIONI PER L'USO".

- Controllare che il dispositivo sia stato correttamente pulito e sterilizzato prima dell'utilizzo su paziente.
- Verificare che tutto ciò che può andare a contatto con il dispositivo durante la procedura clinica sia anch'esso pulito e sterile.

#### INDICAZIONI CHIRURGICHE

I consigli procedurali da seguire e l'elenco completo di tutti i codici Anteea sono riportati nel catalogo, nelle brochure e nel sito web [www.anteea.com](http://www.anteea.com)

L'utilizzo del dispositivo deve essere effettuato in ambiente chirurgicamente adatto e la manipolazione durante l'intervento deve avvenire mediante l'utilizzo di guanti o opportuni strumenti anch'essi sterili. Deve essere studiato un piano di trattamento specifico basato sullo stato di salute del paziente e sull'intervento da eseguire. Per il successo della procedura, la gestione dei tessuti molli è un fattore critico. È necessario studiare la tecnica di intervento e preservazione dei tessuti più adeguata alle esigenze e al quadro clinico del paziente. Si raccomanda l'utilizzo di occhiali protettivi.

L'avvitamento della parte protesica e degli accessori da laboratorio deve essere eseguito con l'ausilio degli appositi avvitatori. La coppia esercitata non deve superare la coppia massima dichiarata da Anteea.

Si raccomanda di assicurarsi sempre che avvitatore e dispositivo siano connessi correttamente, per evitare di compiere movimenti a leva ed aumentare quindi i rischi di frattura.

#### 1.9 CURA POST OPERATORIA

È necessario istruire il paziente sulla necessità di una regolare igiene orale. Durante il decorso post-operatorio si devono evitare carichi meccanici nella zona dell'intervento.

È importante che il paziente si sottoponga a controlli periodici che includano esami specifici quali la valutazione radiologica.

#### 1.10 SMALTIMENTO

Dopo la rimozione del dispositivo medico, se prevista, procedere allo smaltimento dello stesso facendo sempre riferimento alle leggi locali inerenti lo smaltimento dei rifiuti medici speciali a rischio di contaminazione. Anteea raccomanda di pulire e sterilizzare sempre il dispositivo prima dello smaltimento dello stesso.

#### 1.11 RINTRACCIABILITÀ

Tutti i dispositivi medici Anteea sono identificati attraverso il codice prodotto, il numero di lotto, il codice UDI (Unique Device Identify) per garantire la tracciabilità dei prodotti.

Per i dispositivi destinati a rimanere a lungo termine in bocca al paziente, nella confezione si può trovare, oltre all'etichetta esterna, un'etichetta interna con parti staccabili contenenti informazioni di rintracciabilità. Tali etichette dovranno essere applicate dal medico, una sulla cartella clinica del paziente ed una sul "Passaporto Implantare", che si consiglia di consegnare sempre al paziente.

#### 1.12 LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ

I prodotti Anteea® sono progettati per essere utilizzati secondo le istruzioni sopradescritte. Nessuna parte del prodotto Anteea® deve essere rimpiazzata con una parte di un produttore differente da Anteea, nemmeno se fosse visivamente e dimensionalmente comparabile al prodotto originale. L'uso di prodotti di altre case produttrici insieme a prodotti Anteea potrebbe portare a reazioni avverse non valutabili e/o prevedibili, mettendo a rischio il paziente, l'utilizzatore o una parte terza.

L'uso non consigliato di prodotti non originali o non previsti in fase progettuale in combinazione con prodotti Anteea® renderà nulla ogni garanzia e qualsiasi altro obbligo, espresso o implicito, di Anteea®.

Il medico, utilizzatore di prodotti a marchio Anteea ha il dovere di determinare se un prodotto sia adatto o meno allo specifico paziente e alle particolari circostanze.

Anteea declina qualsiasi responsabilità, espressa o implicita, in merito a danni diretti, indiretti, punitivi o di altro tipo derivanti da o collegati a eventuali errori di valutazione o pratica professionale compiuti nell'uso di prodotti stessi.

L'utilizzatore è inoltre obbligato a tenersi regolarmente aggiornato sugli sviluppi più recenti relativi ai prodotti Anteea e alle loro applicazioni. In caso di dubbi, l'utilizzatore dovrà contattare Anteea®. Poiché l'utilizzo del prodotto avviene sotto il controllo del medico richiedente, questo se ne assume la piena responsabilità.

Anteea® declina qualsiasi responsabilità per eventuali danni risultanti.



## CLASSE IIB

### COMPONENTI PROTESICHE PER TECNICA CEMENTATA / AVVITATA

#### Moncone Provvisorio - Titanio Grado 5

Il moncone provvisorio è un componente utilizzato per restauri protesici preparati dal dentista alla poltrona, il suo utilizzo serve come supporto per provvisori avvitati siano essi corone, ponti o protesi.

#### Moncone Dritto - Titanio Grado 5

Disponibile in differenti altezze e diametri. La particolarità di questo moncone che lo rende "estetico" è il colletto che riproduce il profilo gengivale, riducendo i tempi di preparazione e il rischio di esposizione del titanio in seguito al riassorbimento dei tessuti. Adatto per restauri nel gruppo anteriore e posteriore e indicato per ricostruzioni singole e multiple.

#### Moncone Fresabile - Titanio Grado 5

Questo dispositivo è la soluzione ideale per chi vuole creare un moncone personalizzato fresandolo dal pieno. È la soluzione ai disallineamenti fra più impianti qualora l'angolazione tra asse dell'impianto e moncone non sia risolvibile con monconi preformati. Offre il vantaggio di un pregevole risultato estetico e la fresatura personalizzata consente un posizionamento più preciso ed un orientamento più fine.

#### Moncone Angolato - Titanio Grado 5

Questo moncone con il suo design "inclinato" è indicato per correggere disallineamenti. La sua angolazione da 17° fino a 55° lo rende particolarmente indicato per restauri nel gruppo anteriore e posteriore e per ricostruzioni singole e multiple.

#### T-Base Abutment Dual System - Titanio Grado 5

I T-Base Dual System nascono per dare a chi opera nel settore implantare (Odontoiatra – Odontotecnico – Centri di fresaggio) un sistema completo per realizzare protesi dentarie su impianti, con tecnica di modellazione CAD di incollaggio di interfacce, oppure manualmente con la tecnica di fusione a cera persa. Il prodotto viene venduto solitamente con vite ed un calcinabile, che consente di avere sempre gli spessori programmati per l'incollaggio sia da file generato dalla scansione del convertitore, sia con la tecnica di fusione a cera persa. Il sistema Dual System permette di realizzare restauri in Titanio, Zirconia, Laser-Melting (SLM), ceramica pressate e tutti i materiali ceramici di nuova generazione. Il sistema offre una conveniente alternativa per corone e ponti in lega a base di metalli nobili, senza rinunciare allo standard di precisione della connessione e alla compatibilità della casa implantare scelta dal cliente. Numerosi sono i vantaggi che questo moncone offre tra cui una modellazione semplice ed efficace grazie al pilastro calcinabile, la possibilità di personalizzare il profilo d'emergenza. Alti standard di precisione e compatibilità in fase di connessione. Vi sono innegabili risparmi di tempo in fase di modellazione individuale, i procedimenti nella preparazione dell'abutment pre-confezionati, costruzione virtuale e fresatura di precisione con sistema cad-cam.

Vi è inoltre la possibilità di controllo diretto e personalizzato nel proprio laboratorio, della forma e dell'altezza dell'abutment con conseguente qualità. Inoltre va considerato un minor costo di lega per fusione.

#### Vite Tappo - Titanio Grado 5

In implantologia, la vite tappo è un componente che viene avvitato sull'impianto dentale dopo il suo inserimento nell'osso. La sua funzione principale è duplice: Guidare la guarigione dei tessuti gengivali. La vite tappo serve a proteggere l'impianto: copre la parte superiore dell'impianto, impedendo che detriti, batteri o cibo possano entrare nel sito implantare e causare infezioni durante il processo di guarigione. La vite tappo viene posizionata contemporaneamente all'impianto (procedura "one-stage")

#### Vite Guarigione - Titanio Grado 5

La vite di guarigione è un componente fondamentale che viene avvitato sull'impianto dentale dopo il suo inserimento nell'osso. La sua funzione principale è duplice: guidare la guarigione dei tessuti gengivali. La vite di guarigione sporge dalla gengiva e serve a modellare il tessuto molle (gengiva) intorno all'impianto, in modo che guarisca con una forma adeguata e naturale, preparando lo spazio per l'inserimento della futura corona dentale. Questo è cruciale per un risultato estetico e funzionale ottimale. Proteggere l'impianto: Copre la parte superiore dell'impianto, impedendo che detriti, batteri o cibo possano entrare nel sito implantare e causare infezioni durante il processo di guarigione.

Ci sono due scenari principali per il posizionamento della vite di guarigione: Contemporaneamente all'impianto (procedura "one-stage"): In alcuni casi, il dentista posiziona la vite di guarigione nella stessa seduta in cui inserisce l'impianto nell'osso. La vite rimane visibile attraverso la gengiva. Dopo un periodo di osteointegrazione (procedura "two-stage"): In altri casi, l'impianto viene inserito e coperto completamente dalla gengiva per permettere una completa integrazione con l'osso (osteointegrazione). Solo in un secondo momento, con un piccolo intervento, la gengiva viene riaperta per esporre l'impianto e avvitare la vite di guarigione.

La vite di guarigione rimane in posizione fino a quando i tessuti circostanti non sono completamente guariti e hanno assunto la forma desiderata. Questo periodo può variare da alcune settimane a diversi mesi, a seconda del paziente e della zona della bocca interessata.

Una volta completata la guarigione dei tessuti, la vite di guarigione viene rimossa e sostituita con il moncone definitivo (abutment), che è il raccordo su cui verrà poi cementata o avvitata la corona dentale (il dente artificiale visibile).

In sintesi, la vite di guarigione è un elemento temporaneo ma essenziale nel percorso dell'implantologia dentale, che garantisce una corretta guarigione e prepara il sito per la protesi finale, contribuendo al successo a lungo termine dell'impianto.

#### Vite Primaria - Titanio Grado 5

Vite specifica che ha il compito di fissare la protesi dentale definitiva (la corona, il ponte o la protesi totale) all'impianto dentale. Può essere direttamente avvitata all'impianto tramite un foro occlusale (ovvero, un foro sulla superficie masticatoria della corona).

La funzione principale della vite protesica è quella di assicurare la stabilità e la ritenzione della protesi sull'impianto. Senza di essa, la corona o il ponte non sarebbero fissi. La vite protesica è solitamente realizzata in titanio o leghe di titanio, per garantire biocompatibilità e resistenza. Esistono diverse forme e dimensioni di vite protesiche, a seconda del sistema implantare utilizzato (ogni azienda produttrice di impianti ha i suoi design specifici e le sue vite compatibili). Possono avere teste esagonali, torx, o altri tipi di innesto per il cacciavite. Coppia di serraggio: Un aspetto cruciale è la coppia di serraggio (torque) con cui viene avvitata la vite protesica. Un serraggio troppo debole potrebbe portare allo svitamento della vite nel tempo, mentre uno troppo forte potrebbe danneggiare l'impianto o la vite stessa. Per questo si usano delle chiavi dinamometriche specifiche che permettono di applicare la forza corretta, indicata dal produttore.

#### T-Base Abutment Comby Chrome - Cromo Cobalto

I T-Base Comby Chrome nascono per dare a chi opera nel settore implantare (Odontoiatra – Odontotecnico – Centri di fresaggio) un sistema completo per realizzare protesi dentarie su impianti, con tecnica di modellazione CAD di incollaggio di interfacce, oppure manualmente con la tecnica di fusione a cera persa. Il prodotto viene venduto solitamente con vite ed un calcinabile, che consente di avere sempre gli spessori programmati per l'incollaggio sia da file generato dalla scansione del convertitore, sia con la tecnica di fusione a cera persa. Il sistema Dual System permette di realizzare restauri in Titanio, Zirconia, Laser-Melting (SLM), ceramica pressate e tutti i materiali ceramici di nuova generazione. Il sistema offre una conveniente alternativa per corone e ponti in lega a base di metalli nobili, senza rinunciare allo standard di precisione della connessione e alla compatibilità della casa implantare scelta dal cliente. Numerosi sono i vantaggi che questo moncone offre tra cui una modellazione semplice ed efficace grazie al pilastro calcinabile, la possibilità di personalizzare il profilo d'emergenza. Alti standard di precisione e compatibilità in fase di connessione. Vi sono innegabili risparmi di tempo in fase di modellazione individuale, i procedimenti nella preparazione dell'abutment pre-confezionati, costruzione virtuale e fresatura di precisione con sistema cad-cam.

Vi è inoltre la possibilità di controllo diretto e personalizzato nel proprio laboratorio, della forma e dell'altezza dell'abutment con conseguente qualità. Inoltre va considerato un minor costo di lega per fusione.

#### Base For Press - Titanio Grado 5

Le Basi For Press sono abutment ibridi, la cui sovrastruttura in Peek aderisce perfettamente a una base in titanio senza creare micro-gap. Queste basi combinano le proprietà di un abutment provvisorio con quelle di uno definitivo e pertanto non è più necessario sostituire l'abutment. In tal modo i tessuti molli non vengono ripetutamente traumatizzati e si riducono i tempi e i costi di trattamento.

#### Moncone Connektor - Titanio Grado 5

Il sistema Moncone Connektor è concepito per l'utilizzo con overdenture o protesi dentarie parziali, trattenute interamente o in parte da impianti endossei nella mandibola o mascella. I componenti Connektor non sono adatti laddove si richiede una connessione totalmente rigida. Analogamente, se ne sconsiglia l'impiego su di un singolo impianto con inclinazione superiore ai 20 gradi.

#### Moncone Sfera - Titanio Grado 5

Soluzione efficiente per overdenture, consente una divergenza dall'angolazione dell'impianto fino a 30 gradi e fornisce un attacco sicuro delle overdenture. Offre estrema flessibilità protesica per protesi per arcata completa, disponibile in diverse altezze in funzione dell'altezza variabile dei tessuti.



#### **Moncone Ot Equator - Titanio Grado 5**

Il moncone OT Equator è un componente protesico molto versatile e innovativo è un tipo specifico di abutment, ovvero il raccordo che viene avvitato sull'impianto dentale e su cui si fissa la protesi. Si distingue per il suo profilo estremamente ridotto e le sue dimensioni contenute, che lo rendono particolarmente adatto in situazioni dove lo spazio è limitato o dove è richiesta un'estetica elevata. Può essere utilizzato per diverse tipologie di protesi, sia rimovibili (overdenture) che fisse (con il sistema OT Bridge). Questa polifunzionalità semplifica la gestione in studio e in laboratorio. Compensazione dei disallineamenti: Una delle sue caratteristiche più apprezzate è la capacità di correggere significative divergenze tra gli impianti. Grazie al design della sua emisfera e all'utilizzo di appositi contenitori "Smartbox", il sistema OT Equator può compensare disallineamenti fino a 50° tra gli impianti. Questo è fondamentale quando gli impianti non sono perfettamente paralleli, un'evenienza comune in chirurgia implantare. Ritenzione modulabile: Il sistema OT Equator utilizza delle cappette ritenive (femmine) disponibili in diversi colori, ognuno corrispondente a un diverso grado di ritenzione (da extra-soft a forte). Questo permette al clinico di personalizzare la forza di ancoraggio della protesi in base alle esigenze del paziente e alla stabilità desiderata.

### **COMPONENTISTICA M.U.A. - Multi Unit Abutment**

#### **Moncone M.U.A. Multi Unit Abutment Dritto e Angolato**

Realizzato in Titanio Grado 5 il Multi Unit Abutment Anteea è progettato specificamente per la riabilitazione di arcate parzialmente o totalmente edentule, ovvero dove mancano molti o tutti i denti. È un componente fondamentale per il concetto di trattamento All-on-4. Questo protocollo prevede l'inserimento di soli quattro impianti (spesso inclinati) per supportare un'intera arcata dentale fissa, e i MUA sono essenziali per raddrizzare l'emergenza protesica.

Sono disponibili due versioni:

**Dritto:** Per quando l'emergenza protesica desiderata è allineata con l'impianto.

**Angolato (17°, 30° e 45°):** Queste angolazioni sono cruciali per correggere i disallineamenti degli impianti, specialmente quelli inclinati inseriti per sfruttare al meglio la disponibilità ossea residua (tipico dell'All-on-4®). Collare in diverse altezze: Il "collare" (o altezza gengivale) del MUA può essere di diverse misure per adattarsi allo spessore della gengiva del paziente, garantendo un'ottima integrazione estetica e biologica. Supporto per il posizionamento: La presenza di un "supporto" o un carrier semplifica e rende più preciso l'inserimento e l'orientamento dell'abutment sull'impianto durante l'intervento. In sintesi il Multi-Unit Abutment Anteea è una soluzione ingegneristica avanzata che permette di superare le sfide legate all'angolazione degli impianti e alla realizzazione di protesi fisse complesse, offrendo grande stabilità e funzionalità ai pazienti.

#### **Vite Copertura M.U.A. - Titanio Grado 5**

È un componente specifico e molto importante nell'ambito delle riabilitazioni protesiche implantari complesse, come ad esempio quelle con l'approccio "All-on-X" (All-on-4, All-on-6, ecc.) o ponti estesi su impianti. Una volta che il Multi-Unit Abutment è stato avvitato sull'impianto, è necessario proteggere il suo canale interno e i tessuti circostanti durante la fase di guarigione o mentre si attendono le successive fasi protesiche. È qui che entra in gioco la vite di copertura del Multi-Unit Abutment. La sua funzione è analoga a quella di una vite di copertura "tradizionale" che protegge l'impianto stesso, ma in questo caso, protegge l'interno del Multi-Unit Abutment, sigillando il canale della vite impedendo l'ingresso di batteri cibo, placca, batteri o detriti penetrino all'interno del MUA, mantenendo un ambiente pulito e riducendo il rischio di infezioni e proteggendo l'interfaccia protesica. La sua funzione è anche quella di facilitare la guarigione dei tessuti molli.

#### **Moncone Saldatura M.U.A. - Titanio Grado 5**

Questo componente viene utilizzato in implantologia protesica quando si lavora con Multi-Unit Abutment (MUA) e si desidera realizzare una struttura protesica saldata (o brasata) direttamente su questi monconi. In pratica, non si tratta di un "moncone" nel senso tradizionale di un abutment intermedio, ma piuttosto di un cilindro o componente di connessione che si avvitano sulla testa del Multi-Unit Abutment. Il suo scopo è fornire una base rigida e precisa su cui poter saldare (o più comunemente, brasare) un'armatura metallica (una sottostruttura in metallo) che andrà a costituire la base della protesi definitiva.

#### **Moncone Cono Morse M.U.A. - Titanio Grado 5**

La connessione a Cono Morse (spesso chiamata anche "connessione conica" o "cold welding") è un tipo di collegamento tra l'impianto dentale e il moncone (abutment) caratterizzato da una forma conica (a tronco di cono) che si inserisce nell'impianto. Questi componenti hanno delle caratteristiche e dei vantaggi tra cui: stabilità e sigillo batterico. Inoltre la forma conica, grazie all'attrito e alla precisione di accoppiamento, crea un legame estremamente stabile e sigillato ermeticamente. Questo riduce significativamente la penetrazione batterica all'interno dell'impianto, diminuendo il rischio di infezioni (perimplantiti) e odori. Inoltre la distribuzione del carico con la connessione Cono Morse distribuisce meglio i carichi masticatori lungo l'asse dell'impianto, riducendo gli stress sul complesso vite-impianto e sull'osso circostante. A differenza di altre connessioni la connessione Cono Morse minimizza la micro-mobilità tra impianto e abutment, prevenendo l'usura e il potenziale svitamento delle vite protesiche nel tempo. Inoltre a livello estetico l'uso di questo componente permette un posizionamento più profondo della connessione, il che può essere vantaggioso per l'estetica, soprattutto nelle zone anteriori.

#### **Moncone Cono Morse Saldatura M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del moncone cono morsa ma con la possibilità di effettuare operazioni di saldatura. Una volta posizionati e serrati i MUA (che sporgono dalla gengiva), su ciascuno di essi viene avvitato un cilindro specifico, progettato per essere saldato. Questi cilindri progettati hanno una parte interna che si accoppia con l'interfaccia a vite del MUA, e una parte esterna liscia o leggermente conica adatta alla saldatura. Il laboratorio odontotecnico utilizzerà questi cilindri avvitati sul modello master saranno utilizzati per la costruzione della struttura protesica: per costruire una barra o un'armatura metallica che unirà tutti i MUA. Questo manufatto verrà poi saldato o brasato ai cilindri, garantendo una passività estremamente elevata dell'intera struttura.

#### **Moncone Connettor M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del Moncone Connettor tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone Sfera M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del Moncone Sfera tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone T-Base Dual System M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del Moncone T-Base Dual System tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone T-Base Comby Chrome M.U.A. - Cromo Cobalto**

Stesse caratteristiche del Moncone T-Base Comby Chrome tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone 360° Comby Chrome M.U.A. - Cromo Cobalto**

Questo tipo di abutment può essere orientato in qualsiasi direzione a 360 gradi rispetto all'impianto, prima di essere serrato definitivamente. Non è vincolato a posizioni predefinite (come gli esagoni interni o esterni che offrono solo un numero limitato di posizioni). Massima flessibilità protesica: Permette al clinico di orientare l'abutment in modo ottimale per la successiva costruzione della protesi, specialmente in zone estetiche o in casi con angolazioni implantari complesse. Si può scegliere l'emergenza più favorevole per la corona. Estetica migliorata: Consente di ottenere un profilo di emergenza della corona che si adatta perfettamente alla forma della gengiva, migliorando il risultato estetico. Inoltre questi dispositivi eliminano la necessità di orientare l'impianto in fase chirurgica per allineare l'esagono o l'ottagono interno/esterno con l'asse protesico desiderato, poiché il moncone può essere ruotato liberamente.

#### **Moncone 360° M.U.A. - Titanio Grado 5**

Questo tipo di abutment può essere orientato in qualsiasi direzione a 360 gradi rispetto all'impianto, prima di essere serrato definitivamente. Non è vincolato a posizioni predefinite (come gli esagoni interni o esterni che offrono solo un numero limitato di posizioni). Massima flessibilità protesica: Permette al clinico di orientare l'abutment in modo ottimale per la successiva costruzione della protesi, specialmente in zone estetiche o in casi con angolazioni implantari complesse. Si può scegliere l'emergenza più favorevole per la corona. Estetica migliorata: Consente di ottenere un profilo di emergenza della corona che si adatta perfettamente alla forma della gengiva, migliorando il risultato estetico. Inoltre questi dispositivi eliminano la necessità di orientare l'impianto in fase chirurgica per allineare l'esagono o l'ottagono interno/esterno con l'asse protesico desiderato, poiché il moncone può essere ruotato liberamente.

#### **Moncone Provvisorio M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del moncone 360° Comby Chrome ma realizzato in Titanio Grado 5 ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone Saldatura M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche del Moncone Saldatura tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Vite Protesica M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche della Vite Protesica tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.



## CLASSE I

### COMPONENTI PROTESICHE PER TECNICA CEMENTATA / AVVITATA

#### Analogo - Acciaio

Realizzato in acciaio è un componente metallico che riproduce fedelmente la parte superiore dell'impianto dentale o di un moncone (abutment) specifico. La sua funzione è cruciale per il laboratorio odontotecnico durante la costruzione della protesi dentale.

Ricreare la Situazione Clinica: Una volta che l'odontoiatra ha preso l'impronta della bocca del paziente (con l'aiuto di un transfer o cappetta d'impronta), questa impronta viene inviata al laboratorio. Il transfer, che è stato avvitato sull'impianto in bocca, viene poi rimosso e avvitato all'analogo. Costruire il Modello di Lavoro: L'analogo con il transfer viene posizionato all'interno dell'impronta. Successivamente, l'impronta viene colata con gesso speciale (o resine) per creare un modello di lavoro preciso. In questo modello, l'analogo sarà annegato nel gesso e rappresenterà esattamente la posizione, l'orientamento e l'interfaccia dell'impianto (o dell'abutment) presente nella bocca del paziente. Realizzare la Protesi: Sul modello di lavoro, che riproduce la situazione intraorale, l'odontotecnico può avvitare o posizionare i monconi e le sovrastrutture protesiche definitive (corone, ponti, protesi totali), assicurandosi che si adattino perfettamente all'analogo e, di conseguenza, all'impianto vero e proprio nella bocca del paziente.

#### Analogo A.D.M. Analogo per modelli digitali - Acciaio

Questi componenti sono progettati per essere inseriti in modelli stampati in 3D della mascella del paziente. Essi replicano con precisione la posizione e l'orientamento dell'impianto dentale effettivo nella bocca del paziente sul modello fisico. Dopo una scansione intraorale del sito implantare (solitamente con un "scanbody" posizionato sull'impianto), viene creato un modello stampabile in 3D della mascella del paziente.

Replicazione della Posizione dell'Impianto: L'analogo digitale viene quindi inserito in questo modello stampato in 3D, mimando l'esatta posizione, angolazione e profondità dell'impianto nella bocca del paziente. Ciò consente ai laboratori odontotecnici di fabbricare la restaurazione protesica finale (ad esempio, una corona o un ponte) su un modello fisico che rappresenta accuratamente l'anatomia orale del paziente e la posizione dell'impianto.

Precisione e Stabilità: Gli analoghi digitali Anteea® sono progettati con geometrie specifiche per garantire un fissaggio preciso e stabile all'interno del modello stampato in 3D, riducendo al minimo gli errori durante il processo di fabbricazione protesica.

Ponte tra Digitale e Fisico: Agiscono come un collegamento cruciale, traducendo i dati di pianificazione digitale in un modello fisico tangibile per le procedure di laboratorio, specialmente quando alcuni passaggi richiedono ancora manipolazione o verifica fisica.

I vantaggi degli Analoghi Digitali e del flusso di lavoro digitale sono molteplici: la pianificazione digitale e la chirurgia guidata portano a un posizionamento più accurato dell'impianto, riducendo il rischio di complicazioni e migliorando il successo a lungo termine. Inoltre vi è un miglior comfort per il paziente: elimina la necessità di impronte tradizionali, che possono essere scomode.

Efficienza e Tempi Ridotti: i flussi di lavoro ottimizzati possono ridurre il numero di appuntamenti e la durata complessiva del trattamento.

Comunicazione Migliorata: Le registrazioni digitali facilitano una migliore comunicazione tra dentisti, specialisti e laboratori odontotecnici.

Risultati Prevedibili: La capacità di pianificare virtualmente e simulare l'intera procedura porta a risultati più prevedibili e coerenti.

#### Transfer Open / Closed Tray - Titanio Grado 5

Realizzato in Titanio gr.5 il transfer è un dispositivo cruciale che permette all'odontoiatra di rilevare con estrema precisione la posizione tridimensionale, l'angolazione e l'orientamento di uno o più impianti dentali all'interno della bocca del paziente. Questa informazione è poi "trasferita" al laboratorio odontotecnico per la creazione del modello di lavoro e, successivamente, della protesi definitiva. Le sue funzioni principali sono: Registrare la posizione: Il transfer si avvitava sull'impianto (o su un moncone intermedio, come un Multi-Unit Abutment) e serve come riferimento per il materiale da impronta. Trasferire l'informazione al laboratorio: Una volta che l'impronta viene presa con il transfer in posizione, quest'ultimo "incapsula" le informazioni spaziali dell'impianto. Quando l'impronta arriva in laboratorio, l'odontotecnico può avvitare un analogo (la replica esatta dell'impianto) al transfer, e colare il gesso per creare un modello di lavoro fedele alla bocca del paziente.

#### Transfer Screw - Titanio Grado 5

Vite realizzata in Titanio gr.5 deidrata al transfer

#### Moncone Calcinabile - Polimetilmetacrilato PMMA

È un componente protesico temporaneo, che viene utilizzato come base per la modellazione personalizzata del moncone definitivo o di una struttura protesica. Il suo scopo principale è permettere all'odontotecnico di creare un moncone (o un'armatura) su misura che si adatti perfettamente alla specifica situazione clinica del paziente.

Dopo aver preso l'impronta e ottenuto un modello in gesso (su cui è presente l'analogo dell'impianto), il moncone calcinabile viene avvitato sull'analogo. L'odontotecnico modella il moncone calcinabile (ad esempio, con cera) per dargli la forma, l'angolazione e il profilo di emergenza desiderati. Questo permette di creare un moncone perfettamente adattato all'anatomia gengivale del paziente e all'estetica del dente che si andrà a ripristinare.

Processo di fusione (o pressofusione): Una volta modellato, il moncone calcinabile viene inglobato in un rivestimento refrattario e posto in un forno. Durante il riscaldamento, il materiale calcinabile (plastica o cera) brucia completamente e si volatilizza senza lasciare residui, creando un vuoto. Colata del metallo/ceramica: Nello spazio vuoto lasciato dal materiale calcinabile, viene fuso e colato un materiale definitivo (tipicamente metallo come cromo-cobalto o leghe preziose, o in alcuni casi ceramica pressata). Questo processo si chiama fusione a cera persa (o tecnica di fusione/pressofusione). Il risultato è un moncone protesico metallico (o ceramico) perfettamente personalizzato e con la stessa forma del modello in cera/plastica originale. Questo moncone viene poi rifinito e consegnato al dentista per essere avvitato all'impianto in bocca al paziente e su cui verrà poi fissata la corona o il ponte.

#### Scanbody - Polietereeterchetone PEEK

Realizzato in materiale plastico è un componente fondamentale nell'implantologia digitale e nel flusso di lavoro CAD/CAM (Computer-Aided Design / Computer-Aided Manufacturing). In parole semplici, lo scanbody è il "riferimento digitale" che permette a uno scanner (sia intraorale che da laboratorio) di rilevare con estrema precisione la posizione tridimensionale, l'orientamento e l'angolazione di un impianto dentale (o di un moncone/abutment) all'interno della bocca del paziente o su un modello di laboratorio.

#### Intraoral Scanbody - Titanio Grado 4

Uno scanbody intraorale è un componente fondamentale nell'implantologia digitale, progettato specificamente per essere utilizzato con uno scanner intraorale direttamente nella bocca del paziente. È il ponte che collega la posizione fisica dell'impianto dentale (o del moncone) alla sua rappresentazione digitale in un software CAD.

Tradizionalmente, si prendeva un'impronta fisica con paste e materiali che venivano poi colati in gesso. Con questo scanbody intraorale, questo processo diventa digitale: vi è un rilevamento della posizione dell'impianto. Lo scanbody viene avvitato saldamente sull'impianto (o sul Multi-Unit Abutment) nel cavo orale del paziente. Acquisizione digitale: Lo scanner intraorale viene passato sulla zona, acquisendo un'immagine 3D della bocca, inclusa la forma unica dello scanbody. Identificazione da parte del software: Il software CAD/CAM riceve l'immagine scansionata. Grazie alle librerie digitali degli impianti, il software "riconosce" la forma dello scanbody e sa esattamente quale tipo di impianto o connessione rappresenta, e dove si trova nello spazio tridimensionale. Progettazione virtuale: A questo punto, il tecnico odontotecnico può progettare virtualmente la protesi (es. corona, ponte, abutment personalizzato) con una precisione millimetrica, basandosi sulla posizione digitale esatta dell'impianto.



## CLASSE I

### COMPONENTI M.U.A.

#### **Analogo M.U.A. - Acciaio**

Stesse caratteristiche dell'analogo tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Analogo A.D.M. Analogo per modelli digitali M.U.A. - Acciaio**

Stesse caratteristiche dell'analogo per modelli digitali tradizionali ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Analogo Protezione M.U.A. - Acciaio**

Stesse caratteristiche dell'Analogo tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Transfer Open / Closed Tray M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche dei transfer tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Impression Cap Closed Tray M.U.A. - Polimetilmetacrilato PMMA**

Si tratta di un componente da impronta specifico per monconi multi-unit (M.U.A.) con la tecnica del portaimpronta chiuso, al fine di prendere un'impronta precisa per la successiva realizzazione di una protesi su impianti. È un componente che viene avvitato all'abutment M.U.A. per prendere un'impronta precisa della posizione dell'impianto nella bocca del paziente. Questo è fondamentale per realizzare una protesi (corona, ponte, ecc.) che si adatti perfettamente. Nella tecnica Closed Tray (Portaimpronta chiuso), questa cappetta da impronta rimane all'interno dell'impronta una volta rimossa dalla bocca, e viene successivamente riposizionata sul modello di gesso in laboratorio.

#### **Transfer Screw M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche della vite transfer tradizionale ma con la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Analogo Cono Morse M.U.A. - Titanio Grado 5**

Stesse caratteristiche dell'analogo tradizionale ma con caratteristiche di angolazioni coniche e ma la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Moncone Impression Copy Cono Morse M.U.A. - Polietereeterchetone PEEK**

È un tipo specifico di transfer da impronta progettato per essere utilizzato con impianti (o monconi intermedi) che presentano una connessione a Cono Morse. Serve a garantire che la precisione intrinseca della connessione Cono Morse venga mantenuta anche nella fase protesica di rilevazione dell'impronta.

#### **Calcinabile M.U.A. - Polimetilmetacrilato PMMA**

Stesse caratteristiche del calcinabile tradizionale ma con caratteristiche di angolazioni coniche e ma la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Calcinabile 360° M.U.A. - Polimetilmetacrilato PMMA**

Progettato da Anteea® è un componente protesico che presenta queste caratteristiche: può essere modellato dall'odontotecnico e che brucia completamente senza lasciare residui durante il processo di fusione a cera persa. Questo permette di creare un moncone finale in metallo (o ceramica pressata) perfettamente personalizzato. 360° (di orientamento). Questo moncone può essere orientato e bloccato in qualsiasi posizione rotazionale a 360 gradi sull'impianto. Non è vincolato da un numero limitato di posizioni predefinite (come avviene con le connessioni esagonali o ottagonali tradizionali che permettono solo 6 o 8 posizioni). Su questo moncone calcinabile, l'odontotecnico modella con cera o resina la forma desiderata del moncone definitivo (o della struttura protesica). Successivamente, questo modello verrà utilizzato nel processo di fusione a cera persa per creare il moncone finale in metallo o ceramica. Il vantaggio più grande è la capacità di scegliere l'orientamento ideale del moncone per ottimizzare l'estetica (specialmente nelle zone anteriori), la funzionalità e il profilo di emergenza della futura protesi. Si può decidere con precisione dove far emergere la corona dalla gengiva.

#### **Scanbody M.U.A. - Polietereeterchetone PEEK**

Stesse caratteristiche dello scanbody tradizionale ma con caratteristiche di angolazioni coniche e ma la possibilità di inserirlo su M.U.A.

#### **Intraoral Scanbody M.U.A. - Titanio Grado 4**

Stesse caratteristiche dell'intraoral scanbody tradizionale ma con caratteristiche di angolazioni coniche e ma la possibilità di inserirlo su M.U.A.



prodotto da Anteea Srl  
Viale Europa 126 O/P - 55012 loc. Lammari (Lu) Italy  
Phone +39 0583 308371  
www.anteea.com - info@anteea.com

## ACCIAIO KLEINOX 4598

Aspetto	Solido
Colore	Grigio metallico
<b>PROPRIETÀ FISICHE E MECCANICHE</b>	
Odore	Inodore
Resistenza alla trazione	ca 740-960 N/mm <sup>2</sup> (a seconda della misura)
Trattamento termico	ricottura: 1050°C con raffreddamento in H <sub>2</sub> O
Velocità di taglio	da 45 a 60 m/min in relazione ad utensili e tipo di pezzo

### COMPOSIZIONE CHIMICA (%)

Carbonio (C)	Max 0,03%
Silicio (Si)	Max 1,00
Manganese (Mn)	Max 2,00
Fosforo (P)	Max 0,045
Zolfo (S)	0,10-0,20
Cromo (Cr)	16,5-18,5
Nichel (Ni)	10-13
Molibdeno (Mo)	2,0-2,5
Rame (Cu)	1,3-1,8

*Kleinox 4598-4404+5+Cu è un acciaio legato al Cr-Ni-Mo adatto per lavorazione su torni automatici impiegato soprattutto dove è richiesta altissima resistenza alla corrosione. In particolare, con l'aggiunta di zolfo e rame si ottengono elevate caratteristiche di lavorabilità.*

## TITANIO GRADO 5

EN TiAl6V4  
ASTM F136  
ISO 5832-3

Aspetto	Solido
Colore	Grigio metallico

### COMPOSIZIONE CHIMICA

Carbonio (C) %	Ferro (Fe) %	Ossigeno (O) %	Azoto (N) %	Idrogeno (H) %	Alluminio (Al) %	Vanadio (V) %	Ittrio (Y) %	Titanio (Ti) %
Max	Max	Max	Max	Max	5,50	3,50	Max	saldo
0,08	0,25	0,13	0,05	0,012	6,50	4,50	0,005	

### CARATTERISTICHE MECCANICO FISICHE

Resistenza alla trazione	900-1200 N/mm <sup>2</sup>
Allungamento	>= 10 %
Modulo elastico	105 Kn/mm <sup>2</sup>
T° di transizione	~ 980 °C
Velocità di taglio	da 40 a 70 m/min
Avanzamento	0.08 - 0.15 mm/giro
Angolo di taglio	- 10° / + 12° E' consigliabile l'uso di utensili con tagliente polito
Oli per il taglio	Motorex Ortho NFX

## TITANIO GRADO 4

ASTM F67  
ISO 5832-3

Aspetto	Solido
Colore	Grigio metallico

### COMPOSIZIONE CHIMICA

Carbonio (C) %	Ferro (Fe) %	Ossigeno (O) %	Azoto (N) %	Idrogeno (H) %	Titanio (Ti) %
Max	Max	Max	Max	Max	saldo
0,08	0,50	0,40	0,05	0,0125	

### CARATTERISTICHE MECCANICO FISICHE

Resistenza alla trazione	800-900 N/mm <sup>2</sup> a seconda della misura
Velocità di taglio	da 80 a 100 m/min
Avanzamento	0.1 - 0.2 mm/giro
Angolo di taglio	- 10° / + 12° E' consigliabile l'uso di utensili con tagliente polito

## CROMO COBALTO

Aspetto	Solido
Colore	Grigio metallico

### PROPRIETÀ FISICHE E MECCANICHE

Odore	Inodore
Intervallo di fusione	1.310-1.330°C
Temperatura di colata	1.450°C
Densità	8.8 g/cm <sup>3</sup>
Carico di rottura (MPa)	700 MPa
Carico di snervamento Rp 0,2%	580 MPa
Modulo di elasticità	210 MPa
Allungamento percentuale A%	8%
Riduzione di area %	10%
Durezza Vickers HV 30	300

### COMPOSIZIONE ELEMENTARE IN PESO

Cromo (Cr)	22%
Molibdeno (Mo)	6.5%
Tungsteno (W)	6%
Cobalto (Co)	63%

*Possono essere presenti inoltre elementi come P,S,Cu,Al,V,Nb,etc.*

*La concentrazione in peso di questi elementi è inferiore ai limiti riportati nel supplemento ordinario alla G.U. 29/02/1992, Serie Generale nr. 50.*

*Essi non sono classificati come pericolosi per la salute o non sono soggetti a limiti di esposizione riconosciuti.*

## PEEK - POLI-ETER-ETER-CHETONE

Aspetto	Solido
Colore	Naturale (Sabbia)
<b>PROPRIETÀ MECCANICHE</b>	
Resistenza a trazione - rottura	97 N/mm <sup>2</sup>
Allungamento a rottura	25%
Modulo elastico a trazione	3,600 N/mm <sup>2</sup>
Resistenza agli urti	NR
Durezza Rokwell	M105
Durezza alla sfera di acciaio	230 N/mm <sup>2</sup>
Limite a tensione	-
Compressione-carico per determinare 2% di deformazione	57 N/mm <sup>2</sup>
Coefficiente di attrito dinamico (con acciaio)	-
<b>PROPRIETÀ TERMICHE</b>	
Punto di fusione Met. A	340°C
Temperatura di utilizzo:	
- minima	-60°C
- per qualche ora	300°C
- 5.000 ore (50% res. a trazione)	260°C
- 20.000 ore (50% res. a trazione)	250°C
Temperatura Met.A di distorsione ISO 75 Met.B	152°C
Coefficiente di dilatazione termica lineare	4,7 1/K-105
Conduttività termica Met.A	0,25 W/K-m
Calore specifico	-

*Tutti i valori qui indicati sono stati testati con una temperatura di +23°C e umidità relativa del 50%. I dati qui riportati vogliono essere un aiuto affinché sia possibile individuare ed utilizzare il tipo di materiale più adatto nelle varie applicazioni. Poiché le condizioni di impiego generalmente non corrispondono a quelle dei metodi di prova, questi valori dovranno essere considerati solo come una indicazione e non una base di calcolo per l'ottenimento dei limiti specifici in fase di progettazione; tutti i dati di questo prospetto sono forniti in buona fede, ma senza garanzia e non implicano responsabilità da parte nostra*

## PMMA - POLIMETILMETACRILATO

Colore	Trasparente
<b>PROPRIETÀ TERMICHE</b>	
Temperatura di transizione vetrosa (DIN 537665);	105°C
Temperatura di distorsione (HTD metodo A - DIN 53461);	60°C
Temperatura di distorsione (HTD metodo B - DIN 53461);	100°C
Temperatura massima per l'utilizzo a breve;	100°C
Temperatura massima per l'utilizzo in continuo;	100°C
Conduttività termica (23°C);	0,19 W/(mK)
Calore specifico;	1,47 j/(gK)
Coefficienti di dilatazione termica lineare a 23-55°C (DIN 53752).	7 x 10 <sup>-5</sup> 1/K
<b>PROPRIETÀ FISICHE E MECCANICHE</b>	
Densità (DIN 53479);	1,18 g/cm <sup>3</sup>
Tensione di snervamento (ISO 527);	60 MPa
Tensione di rottura a trazione (ISO 527);	3-8 MPa
Modulo elastico a trazione (ISO 527);	3000 MPa
Durezza con penetrazione a sfera (DIN 53456);	180
Resistenza all'urto a 23°C (Charpy, ISO 179);	18Kj/m <sup>2</sup>
Resistenza a compressione;	110 MPa
<b>VARIE</b>	
Assorbimento umidità (23°C / 50% RH, ISO 62);	1%
Assorbimento d'acqua (ISO 62).	2%

## POM - POLIOSSIMETILENE

Colore	Bianco opaco
<b>PROPRIETÀ TERMICHE</b>	
Temperatura di fusione (DIN 53736)	165°C
Temperatura di trasformazione vetrosa (DIN 537665);	-60°C
Temperatura di stabilità dimensionale (metodo A - ISO 75);	110°C
Temperatura di stabilità dimensionale (metodo B - ISO 75);	160°C
Temperatura massima per l'utilizzo a breve;	140°C
Temperatura massima per l'utilizzo in continuo;	100°C
Capacità termica specifica;	1,5 j/(gK)
Conduttività termica;	0,31 W/(mK)
Coefficienti di dilatazione termica lineare.	10x10 <sup>-5</sup> 1/K
<b>PROPRIETÀ FISICHE E MECCANICHE</b>	
Densità (DIN 53479);	1,18 g/cm <sup>3</sup>
Tensione di snervamento (ISO 527);	65 MPa
Allungamento a rottura (ISO 527);	40%
Modulo di elasticità alla trazione (ISO 527);	3000 MPa
Durezza con penetrazione a sfera (DIN 53456);	150
Resistenza all'urto a 23°C (Charpy, ISO 179);	Intatto - Unbroken
Resistenza a rottura per creep (a 1000 ore carico statico).	40 MPa
<b>VARIE</b>	
Assorbimento umidità (23°C / 50% RH, ISO 62);	0,3%
Assorbimento d'acqua (ISO 62).	0,5%



### SCHEMI SERRAGGIO

Per un corretto serraggio delle viti Anteea® si consiglia l'uso dei nostri driver originali e chiave dinamometrica dedicata.

Si consiglia di rispettare sempre i valori contenuti in questa tabella di riferimento.

Anteea® non risponde di eventuali rotture delle viti, dovuto all'impiego di attrezzature non conformi.

\*\*riferiti ai prodotti a Catalogo Anteea®

#### VITI PASSANTI PER SERRARE GLI IMPIANTI E ABUTMENT

M 1.4	M 1.6	M 1.8	M 2.0	M 2.5		
12 Ncm	25 Ncm	30 Ncm	35 Ncm	35 Ncm		
A-Serie BH-Serie EV-Serie N-Serie	A-Serie B-Serie BX-Serie C-Serie CI-Serie CL-Serie D-Serie ETK-Serie	EV-Serie FX-Serie GM-Serie MSC-Serie N-Serie OS-Serie S-Serie	AK-Serie AL-Serie BH-Serie BT-Serie CSR-Serie CX-Serie EV-Serie LP-Serie MG-Serie	MS-Serie MSC-Serie MSV-Serie PH-Serie R-Serie SH-Serie SK-Serie SO-Serie Z-Serie	A-Serie O-Serie B-Serie OS-Serie CL-Serie PH-Serie ETK-Serie R-Serie EV-Serie S-Serie I-Serie SO-Serie MO-Serie SK-Serie N-Serie WX-Serie NE-Serie	B-Serie

#### MICROVITI PASSANTI PER SERRARE SOVRASTRUTTURE PROTESICHE AGLI ABUTMENT M.U.A.

M 1.4	M 1.6	M 1.8	M 2.0	
12 Ncm	25 Ncm	30 Ncm	35 Ncm	
A-Serie AL-Serie B-Serie Be-Serie BH-Serie BX-Serie C-Serie CI-Serie CL-Serie D-Serie ETK-Serie	GM-Serie MS-Serie N-Serie O-Serie OS-Serie R-Serie SK-Serie SO-Serie T-Serie Z-Serie	AK-Serie FX-Serie	EV-Serie Z-Serie	LE-Serie S-Serie

#### VITI TRANSMUCOSE DI GUARIGIONE

M 1.4	M 1.6	M 1.8	M 2.0	M 2.5		
12 Ncm	25 Ncm	30 Ncm	35 Ncm	35 Ncm		
A-Serie BH-Serie N-Serie	A-Serie B-Serie BX-Serie C-Serie CI-Serie CL-Serie D-Serie ETK-Serie	FX-Serie GM-Serie MSC-Serie N-Serie OS-Serie S-Serie T-Serie	AK-Serie AL-Serie BT-Serie BH-Serie LP-Serie	MS-Serie R-Serie SK-Serie SO-Serie Z-Serie	B-Serie O-Serie R-Serie S-Serie SO-Serie SK-Serie WS-Serie	B-Serie

#### SIMBOLI CHE POTREBBERO ESSERE PRESENTI SULLE ETICHETTE DEI DISPOSITIVI MEDICI ANTEEA

 <b>Fabbricante</b>	 <b>Simbolo non sterile</b>	 <b>Utilizzare entro</b>
 <b>Prodotto a marchio CE conforme alla direttiva 745/2017</b>	 <b>Codice del lotto</b>	 <b>Non utilizzare se la confezione è danneggiata</b>
 <b>Leggere attentamente le avvertenze</b>	 <b>Consultare le istruzioni per l'uso online</b>	 <b>Tenere lontano dalla luce solare</b>
 <b>Consultare le istruzioni per l'uso</b>	 <b>Simbolo codice UDI Unique Device Identify</b>	 <b>Non disperdere nell'ambiente dopo l'uso</b>
 <b>Non riutilizzare</b>	 <b>Simbolo codice Medical Device</b>	
 <b>Simbolo sterile</b>	 <b>Codice del prodotto</b>	